

Si inizia il prossimo 17 ottobre con LuBeC, la maratona di tre giorni che porterà a Lucca il tema dei "Beni Culturali - tecnologia - turismo per l'occupazione e lo sviluppo" nella nona edizione della manifestazione che quest'anno metterà al centro anche il rapporto pubblico-privato di cui tanto si discute in merito alle istituzioni, ai relativi finanziamenti e alla gestione, nel Belpaese.

Green Economy, turismo, l'ICT - Information and Communication Technology, Made in Italy, occupazione nell'ambito dei Beni Culturali saranno alcuni dei grandi nodi toccati in una serie di convegni che inizieranno con "Cultura: Navigatore per lo sviluppo" al Real Collegio, dove sono stati invitati anche il Ministro Massimo Bray e Maria Chiara Carrozza.

Un momento nato anche dalle parole del Premier Letta, che all'inizio del suo mandato aveva dichiarato che la cultura non avrebbe subito tagli altrimenti avrebbe rassegnato le proprie dimissioni, e che ha più volte spinto sul tema dell'Italia che deve fare i conti, anche in fatto di guadagni, con il proprio territorio e la propria ricchezza artistica, gastronomica e storica, e che stimolerà una riflessione intorno a quelli che sono i posti di lavoro che un'attenzione maggiore alla cultura potrebbero creare.

Tra gli appuntamenti di giovedì, invece, da segnalare l'incontro sul tema delle "Sentimental Analysis" a scopo turistico. Che significa? Semplicemente che le città italiane, in questo caso, hanno una sorta di "immagine percepita" dal turista, dovuta a molteplici fattori. L'analisi reputazionale ha l'obiettivo di comprendere, attraverso l'ascolto dei social network, quale sia questa immagine nei confronti delle città italiane e dei loro utenti. Attraverso la presentazione dei risultati di una ricerca su 7 centri d'arte italiani, la ricerca mostrerà le opportunità della sentiment analysis sia per la conoscenza, sia per il miglioramento dell'attrattività dei luoghi e dei servizi al turista.

E ancora, un forum sul volontariato nel mondo dei Beni Culturali e le nuove possibilità di sviluppo di queste formule, anche seguendo quella che è stata ribattezzata la "Magna Charta" fiorentina, e venerdì 18 ottobre "Le Città per tutti: vivere, conoscere e muoversi accessibile", per considerare l'accessibilità come utile "pretesto ideativo", al fine di rispondere con sempre maggior efficacia alle vere esigenze della collettività urbana. Insomma, a Lucca ce n'è per tutti, nell'ennesima dimostrazione non solo teorica che "con la cultura si mangia". Lo ribadirà anche Ilaria Borletti Buitoni, durante la presentazione del libro *Per un'Italia possibile - la cultura salverà il nostro paese?*, in cui l'autrice si chiede quali azioni "possibili" spettano ora a Stato e privati in materia di leggi, competenze, fondi, interventi e manutenzione per recuperare la propria identità, per rimettere mano, in maniera concreta, a un Paese afflitto da una crisi senza precedenti. Tutti gli appuntamenti al sito: www.lubec.it. Aggiornamenti in corso.